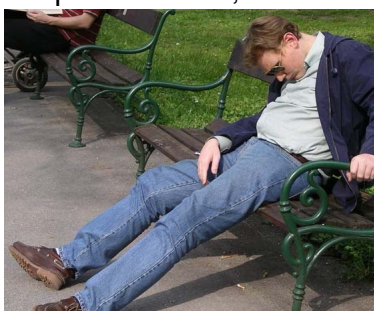
Scritto da Donato Liotto
Giovedì 22 Marzo 2012 15:11

Articolo scritto da Donato Liotto il 18 marzo 2012 pubblicato anche sul quindicinale di cultura varia di Aversa e Agro Nero su Bianco - Si attende la domenica, specie, dopo una settimana di lavoro, di correre avanti e indietro. Ciascuno ha le sue mille cose da fare, ciascuno non ha tempo da dedicare a se stesso, agli altri forse si, a se stessi forse un poco meno. Leggete tra “le righe” e capirete, dedicare tempo e spazio a se stessi, alle proprie “cose” dare priorità ai propri sogni, provare a realizzarli. Quante volte ci proviamo, quante volte ritentiamo, e quante volte ancora ne usciamo sconfitti ? Allora cambiamo obiettivo e, ci concentriamo sulle persone che amiamo, diamo loro tutto quello che abbiamo, attenzioni, ci preoccupiamo per loro, li curiamo, le loro ansie sono nostre, le loro difficoltà le superiamo assieme con loro, e così è trascorsa un’altra settimana. Ora, voi che leggete e che, nel “nostro giornale” amate sfogliare,

leggere qualche articolo, magari, vi limitate a leggere solo il titolo, voltate la pagina, la seguente , e ancora, voltate pagina, son finite, il giornale è finito, resta solo la copertina. C’è tempo ci diciamo, domani è lunedi , magari, a sera tardi, riprendo la lettura, lo dite, ma non lo farete, questo lo sapete, tempo per voi c’è ne sempre più poco. Lo scorrere dei giorni diventa una sorta di “routine” anche se provassimo a diversificare, creare nuove cose, giusto per aver l’idea che, “questa è una giornata diversa”. Oggi che è domenica, vorremmo starcene nel letto fino a tardi, poltrire, farci portare il caffè a letto e, prendere tra le mani, questo, o un altro giornale, non ha importanza, aprire le pagine, leggere il titolo, con calma, scorrere le parole degli articoli e, leggerli. Un momento, solo un momento dedicato a “ noi”. Una persona, solo una persona che, pensi a noi , un giorno, solo un giorno, tutto per noi. Certo, a dirlo è facile, ma



bisogna provare a mettere in atto questa cosa, vedrete, diventa più facile andare sulla luna a piedi. Noi, abbiamo pensato a questa giornata, vale a dire la domenica, nell’immaginario di tutti rappresenta il giorno del “riposo”, ma qualsiasi altro giorno della settimana, potrebbe comunque andar bene, basta solo sceglierlo e, dire a tutti: “Oggi è il mio giorno, oggi non ci sono per nessuno, oggi ci sono solo per me!” - Forse, anzi, sicuramente, se dicessimo questa cosa, tutti a guardarci con occhi strani e a pensare “ma non stai bene?”- “ Si, forse è così, non sto bene, ora se dite che mi amate, se dite che sono importante per voi, potete solo accettare e condividere questo pensiero, solo un pensiero, ma anche solo un pensiero potrebbe aiutare “. A

conforto di ciò, ovviamente, dovrebbe esserci la comprensione proprio di quelle persone che, da noi si aspettano tutto e, che tutto per loro è scontato. Diamogli credito, aspettiamo che riflettano su questa cosa, e può darsi che domani che è lunedi , per noi, sia ancora domenica, la nostra domenica, il “nostro giorno” il nostro tempo.